

□ **Mozione n. 173**

*presentata in data 7 luglio 2011*

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

**“Crisi aziendale ditta Fazi”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* il gruppo di autotrasporti Fazi, con sede amministrativa a Sant'Elpidio a mare e sede legale in contrada Paludi di Fermo, versa in grave stato di crisi, con conseguenze drammatiche per i suoi lavoratori;

*che* tale gruppo impiega al suo interno circa 250 dipendenti, in gran parte stranieri, assunti come autotrasportatori con diverse tipologie contrattuali (tempo indeterminato – determinato - apprendistato);

*che* la situazione di grande criticità della ditta sembra risalire all'anno 2008, anno in cui per la complessa congiuntura economica e per le scelte di investimento economico da parte dell'azienda stessa, cominciano a palesarsi le prime difficoltà con la sospensione, in accordo con i lavoratori, della tredicesima e quattordicesima posticipate al giugno 2010;

*che* tale accordo non è stato rispettato e gli operai hanno continuato a lavorare presso l'azienda con le pendenze economiche di tredicesima e quattordicesima e con sempre maggiore ritardo nel pagamento delle corresponsioni mensili;

*che* infatti ad oggi la maggior parte dei lavoratori deve percepire

oltre alla tredicesima e quattordicesima dal 2008, ancora i mesi di aprile/maggio/giugno 2011, nonché eventuali TFR da parte di coloro che per ragioni interne sono stati mobilitati da una società all'altra dello stesso gruppo Fazi;

*che* nel mese di giugno nella riunione indetta dall'azienda con i lavoratori, la Fazi autotrasporti ha palesato in via definitiva l'impossibilità di pagare le spettanze arretrate evidenziando la necessità della domanda di mobilità e cassa integrazione per tutti i dipendenti e di un piano di rientro a partire dal 2012, senza chiarirne le modalità né assicurare i tempi di una eventuale cassa integrazione;

*che* di tale ammortizzatore sociale peraltro non tutti i dipendenti potrebbe godere e comunque la misura non sarebbe certo risolutiva;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale ad attivare con urgenza ogni utile iniziativa politico istituzionale atta a istituire un tavolo regionale con l'azienda i lavoratori e il sindacato dove vengano affrontati i problemi della grave crisi economica che sta attraversando l'azienda Fazi e i suoi dipendenti aprendo un confronto sulle misure da adottare , sulla cassa integrazione e sulla tutela anche dei contratti di apprendistato, nonché sensibilizzare e sollecitare l'azienda a garantire liquidità immediate per far fronte ai pagamenti degli arretrati pari a diverse migliaia di euro ciascuno.